

# LEZIONE 2

## PUOI FARLO?

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Genesi 42-50

**Commentario:** *Patriarchi e profeti*, capitolo 21

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

Questa è la storia di Giuseppe che si ricongiunge ai suoi familiari. È una lunga storia che ha il suo culmine nel capitolo 45. Inizialmente Giuseppe, subito dopo l'arrivo dei fratelli in Egitto, si prende un po' di tempo per capire se essi siano veramente pentiti per averlo venduto come schiavo. Arriva però il momento della decisione: deve perdonarli o punirli? Punirli sarebbe stato facile per lui, visto il potere che il faraone gli aveva dato; ma Giuseppe decide che niente è più dolce del perdono.

Poiché Giuseppe è rimasto fedele a quel Dio che perdona, sa quale sia la responsabilità dei figli di Dio di fronte al perdono. Capisce che i suoi fratelli sono veramente pentiti e vuole farsi riconoscere il più rapidamente possibile. La sua famiglia, e il padre in particolare, gli manca terribilmente. Giuseppe decide di non permettere che l'orgoglio o il desiderio di vendetta impediscano questa riconciliazione familiare.

Nel presentare questa lezione, tenete sempre a mente che tutti noi abbiamo qualcuno da perdonare e da cui essere perdonati per una cosa o per l'altra. Poiché siamo tutti nella stessa barca, la storia di Giuseppe ha un richiamo e un'applicazione universali. Quello che la lezione c'insegna è che tutti possiamo avere un carattere forte e vincente come quello di Giuseppe; bisogna solo impegnarsi a fondo per rimanere fedeli al piano di Dio.

#### **II. OBIETTIVI**

I ragazzi:

- capiranno che il perdono, sia di piccoli sia di grandi torti, rende liberi (*intelletto*)
- sentiranno il bisogno di perdonare ed essere perdonati (*sentimento*)
- avranno l'opportunità di esaminare le varie possibilità di perdono e di cercare il perdono per se stessi (*risposta*)

### III. TEMI ESPLORATI

- Spiritualità
- Comunicazione
- Colpa
- Dio (esistenza di un Dio sovrano)

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

*Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.*

Le domande seguenti riguardano il rapporto dei ragazzi con i loro fratelli o sorelle. Se qualcuno non ne ha, potrà rispondere pensando a un amico o a qualcuno con cui passa molto tempo.

Pensa a tuo fratello (o a un amico o a qualcuno con cui passi molto tempo):

1. È stato facile venire a patti con le cose che non ti piacciono di lui?
2. Che cosa apprezzi di lui?
3. Quando pensi a lui, si tratta di pensieri positivi o negativi?
4. Quanto a fondo pensi di conoscerlo? (Spesso c'è differenza tra vivere con una persona e conoscerla realmente).

#### *Attività supplementari*

*Rispondi sì o no.*

- \_\_\_ Ho un fratello o una sorella.
- \_\_\_ Gli voglio sempre bene.
- \_\_\_ Andiamo sempre d'accordo.
- \_\_\_ Mi piace stare con lui/lei e fare cose insieme.
- \_\_\_ Non mi fa mai arrabbiare.
- \_\_\_ Non s'impiccia mai degli affari miei.

### *Perdono*

Spesso è molto duro perdonare, specialmente in ambito familiare. Pensa a una cosa che tuo fratello o tua sorella ti hanno fatto e che trovi veramente difficile da perdonare. Racconta brevemente l'episodio e rifletti su quanto ti ci è voluto per perdonarli (o di come hai bisogno di perdonare, se fino a ora non lo hai ancora fatto).

### *Illustrazione*

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Tommaso e Sara sono fratello e sorella. Uno dei momenti più graditi della settimana è quello in cui vanno in pasticceria insieme con il padre.

In una di queste occasioni, mentre il padre stava comprando i cornetti e Tommaso e Sara attendevano in macchina, i due cominciarono a beccarsi per una stupidaggine. E siccome una cosa tira l'altra... «Sei stato tu... No, io non l'ho mai fatto...». Eccetera. A un certo punto Sara fece una mossa brusca e Tommaso sbatté la testa contro il finestrino della macchina. La sua reazione fu quella che forse altri fratelli avrebbero avuto: le dette uno schiaffo! Sara, allora, scese dalla macchina e corse all'interno della pasticceria per riferire al padre. Il padre uscì dalla pasticceria veramente furioso con entrambi i figli!

Arrivati a casa, Tommaso corse a chiudersi in camera. Qualche minuto dopo la mamma entrò. Era scura in viso. Gli disse di uscire dalla camera e di seguirla in salotto. E lì fu messo sotto processo. La sorella era sul divano, i genitori sulle sedie e lui in piedi in mezzo alla stanza. Gli fu detto di chiedere scusa. Lo fece, ma in realtà non era veramente convinto. Sara lo perdonò, ma senza convinzione. Per quei due era veramente difficile andare d'accordo.

Fu necessario molto tempo perché i due fratelli si riappacificassero. È strano ma, quando vivi con una persona, pensi sempre di conoscerla bene; spesso può capitare che tutto quello che essa fa ti faccia innervosire. Bisogna prendersi il tempo di ascoltare attentamente l'altro o l'altra e di fare ogni sforzo per imparare a conoscersi. Ancora più importante è chiedere a Dio di aiutarci a guardare verso il futuro per comprendere il ruolo che quella persona ha nella nostra vita.

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Giuseppe fece quello che Tommaso e Sara non erano riusciti a fare. Lasciò parlare il cuore dei fratelli. È vero che lo fece in un modo che può sembrarci non limpido (perché ascoltò le loro conversazioni) ma lo fece spinto dal desiderio di conoscere i loro reali sentimenti. Anche noi possiamo prenderci il tempo d'imparare ad ascoltare chi ci è accanto, per conoscere meglio il loro cuore ed essere poi preparati ad *amare* e *perdonare* al momento giusto.

### ***Oltre la storia per animatori***

*Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre.*

Dite ai ragazzi di formare dei gruppetti e di leggere insieme i versetti di Genesi 42-50. Infine chiedete:

- Conoscevatene già questa storia?
- Avete scoperto qualcosa di nuovo?
- Avreste potuto fare quello che Giuseppe fece?
- Che ne pensate della reazione di Giacobbe, di fronte ai figli che volevano portare Beniamino in Egitto?
- Vi identificate con qualche personaggio della storia? Quale e perché?

### ***Condividere il contesto e i retroscena***

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

Questa parte della storia di Giuseppe è il momento della resa dei conti. Vediamo Giuseppe «giocare» con i fratelli per arrivare a decifrare i loro reali sentimenti. Il suo modo di fare potrebbe sembrare crudele, ma gli è necessario per capire chi essi siano veramente. Per Giuseppe sarebbe stato facile non rivelare la sua identità. Il faraone gli aveva dato un nome egiziano e il suo aspetto era certamente cambiato molto in tutti quegli anni. Tuttavia, Giuseppe fu pronto a riunire la famiglia non appena si rese conto che i fratelli amavano veramente sia il padre, che il fratello Beniamino e Dio.

È sempre interessante leggere la vita di Giuseppe nel contesto della cultura egiziana. È ora che si prepara la scena per Mosè e più tardi per l'Esodo, ma qui non è vista negativamente. Anzi, gli egiziani appaiono come un popolo intelligente, e pronti ad ascoltare chi ha carattere (Giuseppe e la sua spiegazione dei sogni). Inoltre, sembrano disponibili nei confronti degli ebrei, e in particolare di Giacobbe e della sua famiglia.

In questo capitolo della Parola di Dio si affronta anche il tema dell'amore filiale e fraterno. Nonostante la sua passata esperienza, l'amore di Giuseppe per i fratelli e la famiglia in genere era fortissimo: egli aveva permesso a Dio di rimuovere dal suo cuore ogni bisogno di odio e vendetta.

Anche la profezia ha il suo ruolo nella storia. È evidente l'abilità di Dio di vedere al di là del presente. Nei passaggi biblici di questa settimana vediamo i sogni realizzarsi. In questi capitoli si realizzano anche quelle situazioni di minore importanza che Giuseppe aveva intravisto nei suoi sogni. Il Dio che serviamo è veramente grande ed è colui che risponde alle preghiere fatte da Giacobbe quando Giuseppe era ancora un giovane impulsivo ma desideroso di restare fedele al messaggio che Dio gli stava dando. Giuseppe non venne mai meno alle sue convinzioni e la sua fermezza lo accompagnò e lo aiutò per tutta la vita.

### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

##### **Lascia che siano loro a dirlo**

Quando insegniamo, spesso pensiamo che sia nostro dovere trasferire sugli altri la nostra saggezza. Spesso diamo ai giovani rispost a domande che essi non stanno ponendo! Il nostro compito è farli riflettere perché possano arrivare a farsi la loro idea sui temi che state condividendo. Facendo molte domande e permettendo loro di formulare una propria risposta, essi possono arrivare a capire il tema della lezione senza dipendere troppo da noi insegnanti. Abbiate fiducia nelle loro capacità. I giovani per i quali state lavorando sono individui meravigliosi e intelligenti che hanno solo bisogno di essere guidati per rispondere ad alcuni degli interrogativi più pressanti. Non abbiate mai paura di essere troppo flessibili con loro, se vi accorgete che la discussione sta prendendo una piega diversa da quella che avevate programmato. Forse è Dio che vi sta guidando in altre direzioni!

### III. CONCLUSIONE

#### **Attività**

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Lasciate qualche minuto di silenzio (due o tre minuti) perché i ragazzi abbiano modo di riflettere sulla propria vita e vedere dov'è necessario perdonare o essere perdonati. Trascorso questo tempo, pregate per il perdono che cercano e perché possano essere sempre persone dal carattere integro. Sottolineate il fatto che possiamo rispondere alle abbondanti benedizioni di Dio permettendogli di farci diventare il tipo di persona che Giuseppe fu; persone che hanno il perdono e l'integrità di carattere come principi guida.

#### **Sommario**

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

Che parte ha il perdono nella nostra vita? Il perdono a volte sembra difficile, in particolare nei rapporti con i fratelli e in genere con la famiglia, ed è anche difficile cercare questo perdono da coloro che amiamo. Forse questo accade per la troppa familiarità o per il troppo egoismo. Spesso i rancori più forti si hanno nei confronti di chi ci è più vicino. A volte essere fratelli e sorelle è difficile, mentre altre volte è fonte di gioia. Dobbiamo arrivare al punto di concentrarci sugli aspetti positivi degli altri, e di non lasciarci condizionare dal desiderio di non perdonare o di non cercare il perdono.

La storia di Giuseppe è forte perché non solo ci mostra un Giuseppe pronto a perdonare, ma anche un Giuseppe ansioso di ricongiungersi con coloro che lo avevano trattato così male nel passato. La sua voglia di amare è per noi una lezione meravigliosa. Giuseppe non voleva guardare al passato in cerca di vendetta, ma piuttosto guardare al futuro; e, così facendo, egli riuscì a salvare la sua famiglia dalla carestia e a portarla a vivere in un paese straniero che era diventato la sua casa.



---

Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 21 di *Patriarchi e profeti*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

---